Il Mattinale

FISCO, CRISI D'IMPRESA E POLITICA ECONOMICA

N. 039
Venerdì 30 ottobre 2026

IN APERTURA

Redditi e CPB, tutto entro il 2 novembre

Fisco, crisi d'impresa e politica economica: le notizie delle redazioni di venerdì 30 ottobre.

90 giorni
TOLLERANZA TARDIVA

FISCO

Il 31 ottobre cade di sabato: l'invio dei modelli Redditi 2026 e l'adesione o la revoca del concordato preventivo biennale 2026-2027 slittano a lunedì 2 novembre. Per il CPB il termine è perentorio: la tolleranza di 90 giorni della dichiarazione tardiva non vale per entrare o uscire.

IN PRATICA

Chiudere invii e scelte sul CPB entro il 2 novembre; la tardiva va presentata entro il 1° febbraio 2027.

ANCHE OGGI

FORFETARI — Forfetari, soglia a 100.000 euro ma l'IVA resta a 85.000

SGRAVI E SIISL — Dal 1° dicembre sgravi contributivi solo con l'annuncio sul SIISL

IMPATRIATI — Impatriati al Sud, accertamenti sul 90% se la casa è fuori Regione

COMMERCIALISTA — La cartella al cliente non prova l'errore del commercialista

LIQUIDAZIONE — Srl in liquidazione senza attività, niente controllore d'ufficio

Ezio Stellato · Docente, commercialista e avvocato · San Germano

FISCO 01

90 giorni

TOLLERANZA TARDIVA

Redditi e CPB 2026-2027, tutto entro lunedì 2 novembre

Il 31 ottobre cade di sabato: l'invio dei modelli Redditi 2026 e l'adesione o la revoca del concordato preventivo biennale 2026-2027 slittano a lunedì 2 novembre. Per il CPB il termine è perentorio: la tolleranza di 90 giorni della dichiarazione tardiva non vale per entrare o uscire.

In pratica Chiudere invii e scelte sul CPB entro il 2 novembre; la tardiva va presentata entro il 1° febbraio 2027.

POLITICA ECONOMICA 02

100.000

SOGLIA IMPOSTE DIRETTE

Forfetari, soglia a 100.000 euro ma l'IVA resta a 85.000

Il ddl di bilancio 2027, approvato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre, porta da 85.000 a 100.000 euro la soglia del forfetario per le imposte sui redditi. Per l'esenzione IVA il limite resta a 85.000 euro in attesa dell'autorizzazione dell'Unione europea.

In pratica Il testo può cambiare in Parlamento: per i clienti vicini alle soglie, monitorare gli incassi 2026.

LAVORO E PREVIDENZA 03

Dal 1° dicembre sgravi contributivi solo con l'annuncio sul SIISL

Il DM 134/2026 del Ministero del Lavoro, pubblicato il 29 ottobre, lega gli sgravi contributivi dei datori privati alla pubblicazione della vacancy sul SIISL. Fino al 30 novembre la fase è sperimentale; dal 1° dicembre l'annuncio deve precedere l'assunzione o essere contestuale.

In pratica Dal 1° dicembre pubblicare l'offerta sul SIISL prima dell'assunzione agevolata o contestualmente.

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA 04

90%

DETASSAZIONE AL SUD

Impatriati al Sud, accertamenti sul 90% se la casa è fuori Regione

Gli uffici notificano schemi d'atto agli impatriati residenti al Sud che hanno comprato casa in una Regione non agevolata: contestano la detassazione al 90% fin dal primo anno, con il 70% sull'intero periodo. I recuperi partono dal 2020, annualità che si accerta entro il 31 dicembre 2026.

In pratica Raccogliere subito le prove della dimora effettiva al Sud e usarle già nelle risposte a inviti e questionari.

GIURISPRUDENZA 05

La cartella al cliente non prova l'errore del commercialista

Con l'ordinanza n. 28018 del 28 ottobre 2026 la Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di un avvocato contro il proprio commercialista: la sola notifica di una cartella non prova l'inadempimento del consulente, e le cartelle in causa non erano comunque rottamabili.

In pratica Documentare per iscritto le informazioni date al cliente, anche sulle soluzioni non percorribili.

SOCIETÀ E BILANCIO 06

Srl in liquidazione senza attività, niente controllore d'ufficio

Per il Tribunale dell'Aquila (decreto del 14 agosto) la liquidazione non esclude in astratto la nomina giudiziale dell'organo di controllo ex art. 2477, comma 5, c.c. Ma se l'attività è cessata e non c'è attivo da amministrare, sarebbe un adempimento solo formale.

In pratica Per le srl in liquidazione oltre i limiti dell'art. 2477 c.c., documentare la consistenza della fase liquidatoria.

FISCO DICHIARAZIONI E CPB

Redditi 2026 e concordato biennale 2026-2027: termine ultimo lunedì 2 novembre

Il 31 ottobre cade di sabato: dichiarazioni Redditi 2026 e adesione o revoca del concordato preventivo biennale 2026-2027 slittano a lunedì 2 novembre. Per il CPB il termine è perentorio, scrive Giuliano Mandolesi su ItaliaOggi.

COSA
scade lunedì 2 novembre 2026 l'invio dei modelli Redditi 2026 (periodo d'imposta 2025) di società, imprese, autonomi e persone fisiche. Il termine ordinario del 31 ottobre cade di sabato e slitta al primo giorno feriale.

CPB 2026-2027
entro il 2 novembre anche l'adesione o la revoca del concordato preventivo biennale (d.lgs. 13/2024), inviabile con la dichiarazione o separatamente.

TERMINE PERENTORIO
come ricorda Giuliano Mandolesi su ItaliaOggi, la circolare 18/E/2024 dell'Agenzia qualifica il termine come perentorio: la tolleranza di 90 giorni non vale per adesione e revoca, e la dichiarazione tardiva non consente di entrare o uscire dal CPB.

TARDIVA
dal 3 novembre le dichiarazioni sono tardive; restano valide se presentate entro 90 giorni (art. 2, comma 7, d.p.r. 322/1998). Il novantesimo giorno cade domenica 31 gennaio 2027: ultimo giorno utile lunedì 1° febbraio 2027.

SANZIONI
per la circolare ministeriale 23/1999 la tardiva si sanziona come omessa, da 250 a 1.000 euro, riducibili con ravvedimento (art. 13 d.lgs. 472/1997). Oltre i 90 giorni la dichiarazione è omessa ma vale come titolo per la riscossione.

VERSAMENTI
la validità della dichiarazione non dipende dal pagamento; l'omesso o insufficiente versamento è violazione autonoma (art. 13, comma 1, d.lgs. 471/1997), anch'essa ravvedibile.

730
fino al 10 novembre si può inviare il 730 integrativo di tipo 2 tramite la precompilata, per correggere i dati del sostituto d'imposta.

CORREZIONI
entro il 2 novembre con dichiarazione correttiva nei termini; dopo, con dichiarazione integrativa.

90 giorni Tolleranza per la tardiva

IN PRATICA
Chiudere entro lunedì 2 novembre invii Redditi e scelte sul CPB 2026-2027: per adesione e revoca non c'è tolleranza di 90 giorni. Per chi resta indietro, tardiva entro il 1° febbraio 2027 con ravvedimento della sanzione da 250 a 1.000 euro.

FONTI

1. Redditi e concordato biennale, ultime ore per l'invio: il 2 novembre il termine ultimo — Giuliano Mandolesi — ItaliaOggi, 30 ottobre 2026

POLITICA ECONOMICA DDL DI BILANCIO 2027

Forfetari, soglia a 100.000 euro per le imposte dirette: per l'IVA resta 85.000 in attesa dell'UE

Il ddl di bilancio 2027, approvato dal CdM il 28 ottobre, porta da 85.000 a 100.000 euro la soglia del forfetario per le imposte sui redditi; per l'IVA serve il via libera UE. L'analisi di Girinelli e Rivetti su Eutekne.

COSA
il disegno di legge di bilancio 2027, approvato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre 2026 (comunicato n. 195), porta la soglia di accesso al regime forfetario ai fini delle imposte sui redditi da 85.000 a 100.000 euro.

IVA
si legge nel comunicato che per l'esenzione IVA il limite resta a 85.000 euro, in attesa dell'autorizzazione dell'Unione europea. Come spiegano Alberto Girinelli e Paola Rivetti su Eutekne, serve una deroga all'art. 284 della direttiva 2006/112/CE, da chiedere alla Commissione ai sensi dell'art. 395.

DOPPIO BINARIO DAL 2027
(secondo Eutekne): fino a 85.000 euro regime pieno, imposte dirette e IVA; tra 85.000 e 100.000 euro solo coefficienti e imposta sostitutiva, senza le semplificazioni IVA.

100.000 Soglia forfetario, imposte

IN PRATICA
Il testo del ddl può ancora cambiare in Parlamento. Per i clienti vicini alle soglie conviene monitorare gli incassi 2026, che con la decorrenza ipotizzata dal 2027 sarebbero la base di verifica, e tenere distinti il limite IVA e quello delle imposte dirette.

DECORRENZA
è un ddl, non ancora in vigore, che deve passare dal Parlamento. Ipotizzando l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2027, la verifica per il 2027 si farebbe sui ricavi e compensi 2026, per cassa (per competenza chi nel 2026 è in contabilità ordinaria).

LIMITE REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE
(art. 1, comma 57, lett. d, l. 190/2014): secondo gli autori tornerebbe da 35.000 a 30.000 euro in assenza di ulteriori interventi.

ALTRE MISURE FISCALI DEL DDL
(comunicato CdM): aliquota IRPEF del 33% estesa fino a 55.000 euro; conferma del 5% sugli incrementi da rinnovi contrattuali privati; cedolare sui canoni concordati dal 10% al 5% (1% per conduttori fino a 35 anni) ed estesa agli immobili commerciali; fringe benefit fino a 2.000 euro per i lavoratori fino a 30 anni; credito d'imposta ZES unica con 2,4 miliardi nel 2027.

FONTI

1. Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 195 — Presidenza del Consiglio dei ministri — Governo italiano, 28 ottobre 2026
2. Per i contribuenti forfetari in arrivo l'aumento della soglia di ingresso — Alberto Girinelli e Paola Rivetti — Eutekne.info, 30 ottobre 2026

SIISL e sgravi contributivi: pubblicato il DM 134/2026, vacancy obbligatoria dal 1° dicembre

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il 29 ottobre il DM n. 134/2026 che lega i benefici contributivi alla pubblicazione delle offerte sul SIISL. Fino al 30 novembre fase sperimentale; dal 1° dicembre l'annuncio deve precedere o accompagnare l'assunzione.

COSA
il decreto del Ministero del Lavoro n. 134/2026, pubblicato il 29 ottobre 2026 nella sezione «Pubblicità legale» del sito ministeriale, attua l'art. 14, commi 1-4, del d.l. 159/2025 sul SIISL (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa).

SGRAVI
l'art. 3 del DM subordina i benefici contributivi dei datori di lavoro privati alla pubblicazione della vacancy sul SIISL, con decorrenza 1° aprile 2026. Restano fuori i benefici già richiesti, autorizzati o in erogazione a quella data per assunzioni precedenti.

FASE SPERIMENTALE
fino al 30 novembre 2026 la vacancy può essere pubblicata anche dopo l'assunzione; secondo il comunicato ministeriale dell'8 ottobre 2026, richiamato da Federico Andreozzi su Eutekne, in questo periodo la pubblicazione resta facoltativa e le agevolazioni non si perdono. Se l'annuncio è pubblicato dopo l'assunzione, il SIISL genera un identificativo da usare nel flusso UniEmens.

IN PRATICA
Per ogni assunzione agevolata dal 1° dicembre 2026 pubblicare la vacancy sul SIISL prima dell'assunzione o contestualmente. Per le assunzioni del periodo sperimentale verificare l'identificativo SIISL nei flussi UniEmens.

DAL 1° DICEMBRE 2026
la pubblicazione deve precedere l'assunzione o essere contestuale.

CHI PUBBLICA
aziende, delegati interni, consulenti del lavoro (l. 12/1979) e agenzie per il lavoro. Il consulente che opera per i clienti deve accedere tramite la Fondazione Consulenti per il Lavoro (FAQ del 5 ottobre 2026).

ALTRE NORME DEL DM
artt. 4 e 6 su comunicazioni obbligatorie via piattaforma e obbligo per le APL di pubblicare le posizioni gestite; art. 5 sugli esiti delle verifiche dei dati autocertificati (d.p.r. 445/2000), che valgono come certificazioni.

STAMPA
la notizia è ripresa anche da Daniele Cirioli su ItaliaOggi («Sgravi contributivi soltanto via Siisl»).

FONTI

1. Nuove funzionalità del SIISL a pieno regime a partire dal 1° dicembre — Federico Andreozzi — Eutekne.info, 30 ottobre 2026
2. Sgravi contributivi soltanto via Siisl — Daniele Cirioli — ItaliaOggi, 30 ottobre 2026

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA LAVORATORI IMPATRIATI

Impatriati al Sud, accertamenti sul 90% per chi compra casa fuori Regione

Gli uffici contestano la detassazione al 90% agli impatriati residenti al Sud che comprano casa nella Regione del datore di lavoro, con perdita fin dal primo anno. Ne scrivono Infranca e Semeraro su Eutekne.

COSA
gli uffici dell'Agenzia stanno notificando schemi d'atto (art. 6-bis l. 212/2000) a lavoratori impatriati con residenza in una Regione del Mezzogiorno, contestando la maggiorazione al 90% dell'art. 16, comma 5-bis, d.lgs. 147/2015. Lo riferiscono Giorgio Infranca e Pietro Semeraro su Eutekne.

ELEMENTO SCATENANTE
l'acquisto di un'abitazione in una Regione non agevolata, di solito quella della sede del datore di lavoro, da cui l'ufficio deduce il venir meno della dimora abituale al Sud.

TESI DELL'UFFICIO
richiamando la risposta a interpello n. 76 dell'11 marzo 2026, la residenza agevolata deve durare per l'intero quinquennio; il trasferimento farebbe perdere il 90% dal primo anno, con il 70% sull'intero periodo.

ANNUALITÀ
i recuperi partono dal 2020; il termine di accertamento (art. 43 d.p.r. 600/1973) scade il 31 dicembre 2026.

INDIZI USATI
richiesta di agevolazione «prima casa» con impegno a trasferire la residenza entro 18 mesi, detrazione degli interessi del mutuo (art. 15, comma 1, lett. b, TUIR), esenzione IMU, utenze e TARI a tariffa residenti.

OBIEZIONI DEGLI AUTORI
proprietà e dimora sono piani distinti (art. 43 c.c.); la circolare 33/E del 28 dicembre 2020 ammette il lavoro stabile fuori Regione; la residenza anagrafica è presunzione a favore del contribuente e la prova spetta all'ufficio (anche ex art. 7, comma 5-bis, d.lgs. 546/1992); nessuna norma prevede la perdita retroattiva, l'unica decadenza è quella del comma 4. Per le annualità anteriori all'interpello 76/2026 si potrebbe invocare la non punibilità per obiettiva incertezza.

PLATEA
la maggiorazione riguarda chi ha trasferito la residenza entro il 2023; il regime è stato sostituito dall'art. 5 d.lgs. 209/2023.

90% Detassazione impatriati al Sud

IN PRATICA
Per gli impatriati al 90% che hanno comprato casa fuori Regione, raccogliere subito le prove della dimora effettiva al Sud (famiglia, scuola dei figli, medico, consumi) e usarle già nelle risposte a inviti e questionari e nelle osservazioni allo schema d'atto.

FONTI

1. Accertamenti per gli impatriati al Sud con acquisto della casa fuori Regione — Giorgio Infranca e Pietro Semeraro — Eutekne.info, 30 ottobre 2026

GIURISPRUDENZA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Commercialista, la cartella ricevuta dal cliente non prova l'inadempimento: Cassazione n. 28018/2026

Con l'ordinanza n. 28018 del 28 ottobre 2026 la Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di un avvocato contro il proprio commercialista: la sola notifica di una cartella non dimostra l'errore del consulente.

PRONUNCIA
Corte di cassazione, ordinanza n. 28018 del 28 ottobre 2026, segnalata dalla Redazione di Eutekne. Ricorso dichiarato inammissibile, in buona parte per ragioni processuali.

CASO
un avvocato aveva affidato a un commercialista, dal 2017 al 2019, un incarico di consulenza fiscale continuativa. Contestava tre inadempimenti: mancata richiesta della rottamazione di alcune cartelle; errori in dichiarazione con sanzioni dell'Agenzia; omesso controllo della regolarità contributiva dei dipendenti dello studio. Domande respinte nei gradi di merito.

ROTTAMAZIONE
conta la data di affidamento del carico alla riscossione, non l'anno d'imposta; le cartelle affidate dopo il 31 dicembre 2017 erano escluse dalla definizione agevolata del d.l. 119/2018. Il professionista non può incidere sull'elenco dei carichi definibili, che fornisce l'agente della riscossione.

DOVERE DI INFORMAZIONE
il commercialista deve prospettare al cliente le soluzioni praticabili e quelle non praticabili; nel caso non c'era danno, perché le cartelle non erano rottamabili.

ONERE DELLA PROVA
l'inadempimento non si considera provato solo perché il cliente ha ricevuto una cartella.

CLIENTE QUALIFICATO
trattandosi di un avvocato, il consulente non era tenuto a tenerlo indenne dai recuperi contributivi effettivamente dovuti.

IN PRATICA
Nei mandati di consulenza continuativa conviene documentare per iscritto le informazioni date al cliente, anche su soluzioni non percorribili come le definizioni agevolate non accessibili. Per il cliente che agisce in giudizio la cartella da sola non basta: va provato l'errore del professionista.

FONTI

1. Ricevere una cartella dall'Agenzia non basta per provare l'inadempimento del commercialista — Eutekne.info, 30 ottobre 2026

SOCIETÀ E BILANCIO ORGANO DI CONTROLLO

Srl in liquidazione senza attività, il Tribunale dell'Aquila nega la nomina giudiziale del controllore

Per il Tribunale dell'Aquila (decreto del 14 agosto) la liquidazione non esclude in astratto la nomina d'ufficio dell'organo di controllo ex art. 2477, comma 5, c.c., ma senza attività né patrimonio da vigilare sarebbe un adempimento solo formale.

PRONUNCIA
decreto del Tribunale dell'Aquila del 14 agosto, segnalato dalla Redazione di Eutekne il 30 ottobre 2026.

NORMA
art. 2477, comma 5, c.c., che attribuisce al tribunale il potere di nominare l'organo di controllo o il revisore nella srl quando l'assemblea non provvede nei casi obbligatori.

PRINCIPIO
la liquidazione volontaria non esclude di per sé e in astratto l'applicazione della norma.

LIMITE
se l'attività è cessata, la liquidazione non presenta operazioni di rilievo e non c'è attivo da amministrare o distribuire, la nomina giudiziale si ridurrebbe a «un adempimento meramente formale», sproporzionato e privo di utilità.

CRITERI
rilevano attività liquidatorie significative, un patrimonio da preservare, esigenze concrete di vigilanza per soci, creditori o terzi.

IN PRATICA
Per le srl in liquidazione che superano i limiti dell'art. 2477 c.c., valutare e documentare la consistenza della fase liquidatoria: in assenza di attivo e di operazioni, il decreto aquilano offre argomenti contro la nomina d'ufficio.

FONTI
1. Durante la liquidazione la nomina obbligatoria del controllore di srl potrebbe essere inutile — Eutekne.info, 30 ottobre 2026

FISCO AZIONARIATO DEI DIPENDENTI

Azioni ai dipendenti esenti anche con requisito di anzianità ed esclusione degli apicali

Con la risposta n. 194 del 28 ottobre 2026 l'Agenzia ammette all'esenzione dell'art. 51, comma 2, lett. g, TUIR un piano che esclude i dipendenti con meno di tre anni e i vertici del gruppo. Ne scrivono Renda e Stancati su ItaliaOggi.

DOCUMENTO
Agenzia delle entrate, risposta a interpello n. 194 del 28 ottobre 2026, sull'assegnazione di azioni ai dipendenti con anzianità minima ed esclusione dei livelli apicali. La notizia è ripresa oggi da Alberto Renda e Gianluca Stancati su ItaliaOggi; Eutekne l'aveva segnalata il 29 ottobre.

NORMA
art. 51, comma 2, lett. g, TUIR: non concorre al reddito di lavoro dipendente il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti, fino a 2.065,83 euro nel periodo d'imposta, se non riacquistate dall'emittente o dal datore né cedute prima di tre anni.

CASO
piano di azionariato diffuso di un gruppo multinazionale che esclude i dipendenti senza tre anni di servizio e i livelli apicali.

SOLUZIONE
l'esclusione per anzianità non crea disparità, perché serve a premiare un inserimento effettivo in azienda; l'esclusione degli apicali, pochi e già destinatari di altri piani incentivanti, non è discriminatoria. Il requisito della «generalità» resta quindi rispettato.

2.065,83 Euro esenti per anno

IN PRATICA
Nel disegnare un piano di azionariato diffuso, le esclusioni per anzianità minima o per i vertici già coperti da altri piani vanno motivate con criteri oggettivi e non discriminatori. Restano fermi il tetto di 2.065,83 euro annui e il vincolo triennale sulle azioni.

PRASSI RICHIAMATA
(secondo Eutekne): risoluzione n. 129/2004 sulle soglie di anzianità brevi e funzionali all'inserimento, e la risposta n. 147/2025 sulla non discriminazione.

RATIO
(ItaliaOggi): fidelizzare i dipendenti e allinearne gli interessi a quelli della società; criteri oggettivi di fidelizzazione sono legittimi.

FONTI

1. Risposta n. 194 del 28 ottobre 2026 — Agenzia delle entrate, 28 ottobre 2026
2. Azionariato ai dipendenti, l'esenzione Irpef spetta anche con requisiti di anzianità — Alberto Renda e Gianluca Stancati — ItaliaOggi, 30 ottobre 2026
3. Piani di azionariato diffuso agevolati nonostante alcune limitate esclusioni — Eutekne.info, 29 ottobre 2026

FISCO OPERAZIONI STRAORDINARIE

Conferimento della holding operativa neutrale ex art. 176 TUIR se passa l'organizzazione

Con la risposta n. 193 del 28 ottobre 2026 l'Agenzia riconosce la neutralità del conferimento da parte di una holding dinamica con personale e funzioni operative. Il commento di Stancati e Manguso su ItaliaOggi.

DOCUMENTO
Agenzia delle entrate, risposta a interpello n. 193 del 28 ottobre 2026, sul conferimento da parte di una holding «dinamica», sulla sua qualificazione come azienda e sul regime dell'art. 176, comma 1, TUIR. Ne scrivono oggi Gianluca Stancati e Giosuè Manguso su ItaliaOggi.

CASO
una holding operativa conferisce partecipazioni, beni e rapporti infragruppo utilizzati nella propria attività.

SOLUZIONE
il conferimento è fiscalmente neutrale se insieme ai beni passa l'organizzazione di mezzi e persone che consente al conferitario di proseguire l'attività. In tal caso l'oggetto del conferimento è un'azienda ai sensi dell'art. 2555 c.c.

FISCOOGGI
la rivista dell'Agenzia sintetizza che una holding con struttura organizzativa, personale e funzioni operative può accedere alla neutralità del conferimento d'azienda.

IN PRATICA

Prima di conferire in neutralità ex art. 176 TUIR da una holding, documentare che insieme a partecipazioni e rapporti infragruppo passano personale, mezzi e funzioni in grado di proseguire l'attività: senza organizzazione non c'è azienda.

FONTI

1. Risposta n. 193 del 28 ottobre 2026 — Agenzia delle entrate, 28 ottobre 2026
2. Conferimento della holding operativa, neutralità fiscale se c'è il passaggio dell'organizzazione — Gianluca Stancati e Giosuè Manguso — ItaliaOggi, 30 ottobre 2026

LAVORO E PREVIDENZA INDENNITÀ DI MALATTIA

INPS, modello cartaceo SR212 per la malattia a pagamento diretto senza SPID

Con il messaggio n. 3484/2026 l'INPS introduce il modulo SR212 per i lavoratori privati con indennità di malattia pagata direttamente dall'Istituto che non hanno identità digitale.

DOCUMENTO

INPS, messaggio n. 3484/2026, pubblicato secondo la Redazione di Eutekne il 29 ottobre 2026.

CONTESTO

il messaggio n. 2207/2026 aveva rilasciato il servizio telematico «Sportello malattia a pagamento diretto», con la funzione «Comunicazioni Dati», per i dipendenti privati cui l'INPS paga direttamente l'indennità di malattia. Accesso con SPID almeno di livello 2, CIE di livello 3, CNS o eIDAS, oppure tramite Contact Center.

NOVITÀ

per chi non ha credenziali digitali arriva il modulo cartaceo SR212, nella sezione «Moduli» del sito INPS. Uso transitorio ed eccezionale, perché i patronati non sono ancora abilitati a trasmettere le comunicazioni.

INVIO

alla sede INPS competente via PEC o raccomandata A/R, con oggetto «Trasmissione modello COD. SR 212», insieme all'eventuale documentazione.

IN PRATICA

Per i dipendenti senza SPID con malattia pagata direttamente dall'INPS, indicare il modulo SR212 da inviare alla sede competente via PEC o raccomandata A/R, in attesa dell'abilitazione dei patronati.

FONTI

1. Apposito modello «SR212» per l'erogazione diretta dell'indennità di malattia ai lavoratori senza SPID — Eutekne.info, 30 ottobre 2026

Le firme di oggi: Giuliano Mandolesi e Daniele Cirioli (ItaliaOggi), Alberto Girinelli e Paola Rivetti, Federico Andreozzi e Giorgio Infranca e Pietro Semeraro (Eutekne.info).

Ezio Stellato
Docente, commercialista e avvocato · Studio Factory Tax · Roma

Le ultime 24 ore di fisco, crisi d'impresa e politica economica. Ogni mattina alle sette. Il Mattinale in video su ilmattinaledistellato.it. Le notizie hanno finalità informativa e non costituiscono consulenza professionale.